
Ora pure sul Lario al via la battaglia contro la mafia nei cantieri

sabato 06 marzo 2010

Sindacati, polizia, associazioni: tutti uniti per cercare di vigilare in vista dell'Expo del 2015. Ed il sacerdote palermitano, da anni in prima fila, rilancia: "Usare i locali che sono stati confiscati".

Lotta forte alle infiltrazioni mafiose in vista dell'Expo del 2015. Tutti uniti in questa battaglia da quanto è emerso nel convegno che si è svolto - in queste ore - a Villa Gallia, sede della Provincia di Como. Ci sono i sindacati degli edili, quelli dei poliziotti, le associazioni anti-mafia del territorio e non solo. "Una battaglia che si vince assieme" precisa e rilancia il Questore di Como Massimo Mazza. E così ora scattano i controlli, le verifiche. Nei prossimi mesi, anche a Como, tanti i cantieri al via per questo importante appuntamento che si svolgerà fra cinque anni a Milano ed hinterland. I soldi a disposizione enormi ed il rischio che qualcuno ci metta le mani sopra è concreto. Da qui il convegno che è servito a rilanciare l'esigenza di svolgere accertamenti mirati. E nello stesso don Antonio Garau, sacerdote palermitano da anni in prima fila contro la mafia, ha rilanciato: "Anche qui si usino i locali confiscati alla criminalità: e facciamo un centro di alta formazione contro la mafia".